

Dir. Resp.: Erasmo D'Angelis
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Teatri di vetro, la nuova scena parla di noi

*Tante novità del Festival,
dal nuovo lavoro di
Menoventi a Quotidiana.com*

f.d.s.

Se la curiosità vi appartiene «Teatri di vetro» è il Festival che fa per voi. Ricco di proposte, variegato, stimolante. Il prossimo anno compirà 10 anni e in questo lungo percorso molto è cambiato nella rassegna romana diretta da Roberta Nicolai. Sono accadute delle cose belle (compagnie che sono state notate proprio grazie a Teatri di Vetro, per esempio Carrozzeria Orfeo) e ne sono successi che farà altrettanto ora che non possono contare sul contributo della Regione Lazio (almeno per il 2015). La miglior risposta è continuare ad andare in scena. Per questo vi segnaliamo due lavori che abbiamo visto in questi giorni: *Io muoio e tu mangi* di Quotidiana.com e *Ascoltate! Cartoline da Roma* di Menoventi.

Il primo spettacolo è la seconda tappa di un progetto più ampio sulla morte (*Tutto bene quel che finisce*). In scena ci sono Paola Vannoni e Roberto Scappin - come sempre nei loro lavori - che si scambiano delle battute: lei descrive in modo crudo e reale la situazione del padre morente in un letto di ospedale, lui risponde in modo cinico, con delle frasi che creano strani cortocircuiti nella mente di chi li ascolta. Tra l'altro basta vedere i primi minuti dello spettacolo, quando Paola Vannoni entra in scena con un lenzuolo in testa cantando lo slogan da stadio «Devi morire!», per capire che la morte per la società è esattamen-

te questo, un slogan.

Teatro dell'assurdo? Non sense? Si si, tutto vero, forse... La cosa che più colpisce di questa compagnia è la loro voglia matta di rompere ogni schema: recitazione volutamente senza intonazione, poche luci e in generale un linguaggio molto poco teatrale. Una scelta precisa e consapevole che li contraddistingue. Anche lo spettacolo di Menoventi parla dei nostri giorni, della nostra società,



Quotidiana.com. Paola Vannoni
in scena

**«Io muoio
e tu mangi»,
seconda
tappa di un
progetto
più ampio
dedicato
alla morte**

di Roma in particolare. Ma in modo del tutto diverso. Se il lavoro di Quotidiana.com possiamo dire che è pensato per sottrazioni, questo *Ascoltate! Cartoline da Roma* è pensato invece per addizione... precisamente sommando tutte le interviste sottoposte a centinaia di turisti a Roma. Come ne viene fuori? Coraggio, non è difficile da immaginare. È proprio il caso di dire che la Roma di oggi poco ha che fare con la Roma da cartolina.

Teatri di vetro

FESTIVAL DELLE ARTI
SCENICHE CONTEMPORANEE

**Roma, luoghi vari
Fino a domenica**